

## Percorso L'autore e l'opera

### Alessandro Manzoni

#### 8. I promessi sposi [Invito all'opera]

##### L'OPINIONE DEL CRITICO

Italo Calvino individua nel romanzo un sistema di forze che agiscono nella società e nell'esistenza: potere sociale (don Rodrigo, Innominato), falso potere spirituale (o «cattiva Chiesa»: don Abbondio, monaca di Monza), potere spirituale vero (o «buona Chiesa»: padre Cristoforo, cardinale Federigo Borromeo). Ne deriva uno schema triangolare a dimostrare l'esattezza geometrica con cui fu costruito il romanzo: «ogni effetto poetico e ideologico è regolato da un'orologeria predetermina-

ta ma essenziale, da diagrammi di forze ben equilibrati, che costituiscono il vero motore della narrazione e il nodo cruciale delle preoccupazioni morali e storiche» di Manzoni. Le forze in gioco sono rappresentate sì dagli individui, ma le forze vere, che attengono a un disegno universale, *si rivelano essere cataclismi naturali* (carestia, natura desolata) *e storici* (guerra, sommosse), legati alla *giustizia divina, terribile e imperscrutabile* (peste).

Il «triangolo del potere»		
Potere sociale	Falso potere spirituale	Vero potere spirituale
Don Rodrigo	Don Abbondio	Padre Cristoforo
Innominato	Monaca di Monza	Cardinale Borromeo

  

Le vere «forze in gioco»		
Storia umana	Natura abbandonata da Dio	Imperscrutabile giustizia divina
Malgoverno, guerra, sommosse	Carestia	Peste

##### Italo Calvino

*I promessi sposi: il romanzo dei rapporti di forza*

##### Il sistema del potere nei *Promessi sposi*

Saggi 1945-1985,

a c. di M. Barenghi, Mondadori, Milano, 1995

##### Il triangolo del potere

**A**ttorno a Renzo e Lucia e al loro contrastato matrimonio le forze in gioco si dispongono in una figura triangolare, che ha per vertici tre autorità: il potere sociale, il falso potere spirituale e il potere spirituale vero. Due di queste forze sono avverse e una propizia: il potere sociale è sempre avverso, la Chiesa si divide in buona e cattiva Chiesa, e l'una s'adopera a sventare gli ostacoli frapposti dall'altra. Questa figura triangolare si presenta due volte sostanzialmente identica: nella prima parte del romanzo con Don Rodrigo, Don Abbondio e fra Cristoforo, nella seconda con l'Innominato, la Monaca di Monza e il cardinal Federigo. Estrarre uno schema geometrico da un libro tanto modulato e complesso non è una forzatura: mai romanzo fu calcolato con tanta esattezza come *I Promessi Sposi*; ogni effetto poetico e ideologico è regolato da un'orologeria predeterminata ma essenziale, da diagrammi di forze ben equilibrati. Certo la qualità manzoniana del romanzo è data non tanto dallo scheletro quanto dalla polpa, e lo stesso scheletro avrebbe potuto servire a un libro tutto diverso, per esempio a un romanzo nero<sup>1</sup>: gli ingredienti e i personaggi [...], a base di castelli dei supplizi e conventi perversi, ci sarebbero stati, se Manzoni non fosse stato allergico alla rappresentazione del male. Ma appunto per dare a Manzoni l'agio di far entrare nel romanzo tutto quel che gli sta a cuore di dire e di lasciare in ombra tutto quel che preferisce tacere, bisogna che l'ossatura sia assolutamente funzionale; e non esiste racconto più funzionale della fiaba in cui c'è un obiettivo da raggiungere malgrado gli ostacoli frapposti da personaggi oppositori e mediante il soccorso di personaggi aiutanti, e l'eroe o l'eroina non hanno altro da pensare che a fare le cose giuste e ad astenersi dalle cose sbagliate: come appunto il povero Renzo e la povera

**1. romanzo nero:** gli ingredienti narrativi sono: usurpatori malvagi e persecutori di fanciulle indifese, paesaggi notturni, castelli abitati da fantasmi o da forze demoniache, *suspense* e colpo di scena finale (da qui la denominazione di romanzo "nero").

Invito all'opera

8. *I promessi sposi*: L'opinione del critico

25 Lucia. Nei due triangoli, una somiglianza un po' ripetitiva e generica lega Don Rodrigo e l'Innominato, e lo stesso o quasi si può dire per fra Cristoforo e Federigo.

### La cattiva Chiesa

30 Mentre è nel terzo vertice, quello del falso potere spirituale, che avviene uno stacco netto: Don Abbondio e Gertrude sono personaggi così diversi e autonomi da comandare al tono generale della narrazione intorno a loro, commedia di caratteri<sup>2</sup> là dove Don Abbondio è al centro del quadro, dramma di coscienze<sup>3</sup> là dove domina Gertrude. (Possiamo anche considerare *I Promessi Sposi* come un poliromanzo<sup>4</sup> in cui vari romanzi si susseguono e s'incrociano, e il romanzo di Don Abbondio e quello di Gertrude non sono che i primi e i più compiuti). È chiaro che delle tre forze in gioco del suo triangolo, quella che Manzoni conosce meglio, o diciamo quella che esprime  
35 meglio il fondo settecentesco della sua cultura e del suo gusto, è la cattiva Chiesa.

### La buona Chiesa

40 La Chiesa buona, malgrado l'ampio posto che nel romanzo occupano Cristoforo e Federigo, resta una presenza funzionale ma esterna. Ancora attorno a Cristoforo si muove quella complessità dei rapporti di forze che è una delle grandi dimensioni manzoniane: la posizione dell'ordine dei cappuccini, sospesa tra l'autonomia dal sistema e l'esserne parte necessaria, per via dell'immunità dei conventi<sup>5</sup>, preziosa agli uni e agli altri (come già fu preziosa all'ex prepotente Cristoforo) e che rende i frati ben visti anche tra i bravi. Invece, per Federigo, nonostante il personaggio storico presentato in tutto il suo contesto, è solo la predeterminazione romanzesca<sup>6</sup>  
45 che muove sia lui che il suo temuto penitente. [...]

### La storia, la carestia, la peste

50 È solo passando dall'orizzonte degli individui a quello universale che può risolversi la vicenda dei due fidanzati di Lecco. E quando ci accorgiamo che la parte della Provvidenza è sostenuta dalla peste comprendiamo che [...] le vere forze in gioco del romanzo si rivelano essere cataclismi naturali e storici di lenta incubazione e conflagrazione<sup>7</sup> improvvisa, che svolgono il piccolo gioco dei rapporti di potere. Il quadro s'allarga, la connessione tra macrocosmo e microcosmo<sup>8</sup> resta stretta e insieme incerta, come nelle nostre interrogazioni sul futuro biologico e antropologico<sup>9</sup> del mondo d'oggi.

**2. commedia di caratteri:** commedia che si propone la rappresentazione di un carattere e di un difetto umano.

**3. dramma di coscienze:** vicenda molto dolorosa che coinvolge la sensibilità morale.

**4. poliromanzo:** più vicende.

**5. immunità dei conventi:** speciale condizione di favore assicurata ai conventi.

**6. predeterminazione romanzesca:** predestinazione del romanzo.

**7. conflagrazione:** scoppio, esplosione.

**8. connessione ... microcosmo:** la relazione tra l'universo e l'individuo.

**9. futuro... antropologico:** futuro legato al ciclo vitale e all'origine dell'uomo.

## GUIDA ALLO STUDIO

- Nel «triangolo del potere» costruito da Calvino, quali forze sono ostili e quali propizie ai protagonisti del romanzo?
- Secondo Calvino, a quale genere letterario si rifà la struttura dei *Promessi sposi*?
- Perché l'interpretazione di Calvino dei *Promessi sposi* svaluta le azioni e le aspirazioni dei singoli personaggi?